

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TPIC83700X

I. C. "D.ALIGHIERI" VALDERICE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TPIC83700X	Medio - Basso
TPEE837012	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
TPEE837045	
5 A	Basso
5 B	Basso
TPEE837056	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC83700X	3.6	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC83700X	4.6	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC83700X	3.1	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	633,00	17,00
- Benchmark*		
TRAPANI	11.822,00	521,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	69,00	1,00
- Benchmark*		
TRAPANI	1.674,00	56,00
SICILIA	15.524,00	515,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TPIC83700X	122,83	21,98
- Benchmark*		
TRAPANI	7.031,30	19,20
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In un territorio carente di opportunità formative, la scuola svolge un ruolo aggregante e di stimolazione continua di risorse educative e culturali. Si pone come una comunità educante viva, attenta a garantire il successo formativo degli alunni, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e di disagio, favorendo pari opportunità educative e fornendo supporti adeguati, affinché ogni studente sviluppi un'identità consapevole e aperta.</p> <p>L'elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha favorito l'attenzione ai processi di inclusione attivati dalla scuola che risultano efficaci.</p>	<p>La popolazione scolastica presenta un numero di studenti proveniente da famiglie svantaggiate con percentuali superiori alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è carente di certezze predefinite.</p> <p>La presenza nel territorio dell'Istituto Medico-Psicopedagogico "Villa Betania" (Fondazione Auxilium) determina una percentuale elevata di alunni istituzionalizzati con BES .</p> <p>Il Rapporto studenti-insegnanti è leggermente al di sopra del riferimento regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio gode di una favorevole posizione geografica ricca dal punto di vista paesaggistico. Valderice si trova al centro di una vasta area da cui si possono raggiungere le mete turistiche della provincia, conserva tradizioni legate al patrimonio antropologico-culturale .</p> <p>L'ente locale sostiene la scuola con il contributo per le spese di funzionamento e attraverso gli interventi di sostegno sociale a favore dei ragazzi con specifiche fragilità.</p> <p>Nel territorio sono presenti associazioni culturali, sportive e di promozione sociale con le quali la scuola ha costruito sinergie educative.</p>	<p>La frammentarietà del territorio ,articolato in piccole frazioni,rende piuttosto difficoltosi gli spostamenti;tale problematica si riflette inevitabilmente anche sul trasporto scolastico e pone conseguentemente dei limiti all'organizzazione del tempo scuola e alla partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La carenza di risorse economiche dell'ente locale non consente di supportare adeguatamente le attività formative esistenti con servizi supplementari:migliori trasporti pubblici, mensa scolastica con costi ridotti, attività ricreative.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TPIC83700X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	126.415,00	5.276.057,00	148.976,00	71.695,00	5.623.143,00

Istituto:TPIC83700X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	93,8	2,6	1,3	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,1	7,5	4,9
	Due sedi	4,1	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	26,5	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	63,3	56,2	67,3
Situazione della scuola: TPIC83700X	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,8	81,6	80,5
	Una palestra per sede	6,1	7	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	3,7	6,5
Situazione della scuola: TPIC83700X	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TPIC83700X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,125	1,6	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TPIC83700X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,2	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TPIC83700X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TPIC83700X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,82	9,92	9,82	9,09
Numero di Tablet	3,68	2,95	3,82	1,74
Numero di Lim	5,88	4,35	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TPIC83700X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,94	1,8	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, grazie alla partecipazione ai progetti finanziati con i Fondi Strutturali Europei, si è dotata di innovative strumentazioni tecnologiche. In tutte le classi sono presenti LIM e PC.</p> <p>Si avvale anche di attrezzati laboratori linguistici, informatici, scientifici, musicali e tecnologici.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono erogate dallo Stato , dalla Regione e dall'Ente locale .</p> <p>Tra le risorse economiche disponibili, sono da registrare i contributi delle famiglie per i servizi di assicurazione e per la partecipazione degli studenti ad attività culturali, visite guidate e viaggi d'istruzione.</p> <p>In quasi tutti gli edifici sono assenti le barriere architettoniche.</p>	<p>Le risorse economiche della scuola non sono adeguate a coprire le spese di manutenzione ordinaria.</p> <p>La situazione strutturale dei plessi è solo parzialmente idonea e gli interventi di manutenzione straordinaria non sono messi in atto da diversi anni, in particolare la scuola secondaria di primo grado presenta un edificio con significative carenze strutturali.</p> <p>La scuola è in possesso solo parzialmente delle certificazioni relative alla sicurezza.</p> <p>La raggiungibilità delle otto sedi risulta difficoltosa per il frazionamento del territorio, per la carenza dei servizi di trasporto, non adeguati alle esigenze dell'utenza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC83700X	121	93,8	8	6,2	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6.555	94,9	354	5,1	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIC83700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIC83700X	5	4,1	28	23,1	43	35,5	45	37,2	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	72	1,1	1.011	15,4	2.553	38,9	2.919	44,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIC83700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIC83700X	15	17,6	14	16,5	35	41,2	21	24,7
- Benchmark*								
TRAPANI	1.094	20,2	1.175	21,7	1.018	18,8	2.116	39,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	65	81,2	5	6,2	8	10,0	2	2,5	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,7	25,6	20,8
	Più di 5 anni	53,1	59,8	54,3
Situazione della scuola: TPIC83700X	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,9	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	22,9	26,2	24,4
Situazione della scuola: TPIC83700X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esperienza e la stabilità dei docenti a tempo indeterminato, la cui percentuale è superiore alla media regionale e nazionale garantisce la continuità educativo-didattica.</p> <p>La Percentuale dei docenti di età compresa tra <35 e tra 35-44 è superiore alla media regionale, provinciale e nazionale e quella di età compresa tra 45-54 anni e 55+ è inferiore.</p> <p>In misura considerevole, i docenti sono in possesso di competenze linguistiche ed informatiche. Buona la motivazione del personale alle esigenze di formazione permanente.</p> <p>La continuità della dirigenza scolastica, in una situazione complessa come quella dell'Istituto, è un'importante opportunità che ha fatto superare l'instabilità organizzativa creata dai precedenti cambiamenti annuali.</p>	<p>Le proposte di formazione rivolte al personale sono vincolate dalle risorse economiche esistenti.</p> <p>Nonostante le certificazioni possedute molti docenti non padroneggiano ancora con sicurezza le tecnologie informatiche e mostrano resistenza ad attivare metodologie didattiche innovative.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC83700X	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	93,6	94,4	95,1	95,4	93,3	94,8	95,1	94,9	95,4	94,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TPIC83700X	96,9	94,9	98,9	98,9
- Benchmark*				
TRAPANI	88,1	88,5	89,6	89,6
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIC83700X	28,3	27,2	21,7	8,7	7,6	6,5	26,0	31,2	26,0	10,4	2,1	4,2
- Benchmark*												
TRAPANI	26,0	25,5	20,5	16,4	6,6	5,0	24,8	26,9	21,0	17,1	7,0	3,3
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC83700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,3	0,0	0,1	0,0	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC83700X	3,1	6,3	4,7	4,7	4,7
- Benchmark*					
TRAPANI	2,4	1,5	1,7	1,6	1,1
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC83700X	1,1	0,0	1,1
- Benchmark*			
TRAPANI	0,9	1,0	0,4
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC83700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	2,8	1,6	2,0	1,3	1,0
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	1,8	1,7	1,1
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive nei due ordini di scuola sono superiori alle medie regionali, provinciali e nazionali. Non si riscontrano abbandoni, la scuola tende a mantenere costante il numero degli alunni iscritti. La scuola partecipa con positivi risultati a concorsi provinciali, regionali e nazionali in diversi ambiti (musicale, sportivo, logico-matematico, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Le percentuali relative ai trasferimenti in entrata risultano evidenti e collegati a quelli in uscita negli anni precedenti ciò risulta strettamente connesso a cambi di residenza/domicilio delle famiglie a causa di problemi socio-economici legati alle caratteristiche del territorio. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita .
 La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIC83700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,1	↔	↔	↓	n.d.	53,1	↑	↑	↑	n.d.
TPEE837012	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837012 - 2 A	48,2	↑	↑	↔	n.d.	50,9	↔	↔	↔	n.d.
TPEE837045	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837045 - 2 A	41,0	↓	↓	↓	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
TPEE837045 - 2 B	42,2	↔	↓	↓	n.d.	48,2	↔	↔	↓	n.d.
TPEE837056	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837056 - 2 A	51,2	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,4	↓	↓	↓	-7,6	43,6	↔	↓	↓	-10,3
TPEE837012	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	38,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837012 - 5 A	56,4	↔	↓	↓	-9,6	42,0	↓	↓	↓	-14,3
TPEE837012 - 5 B	53,5	↓	↓	↓	-10,9	34,4	↓	↓	↓	-21,1
TPEE837045	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837045 - 5 A	50,8	↓	↓	↓	-9,6	48,6	↑	↑	↓	-3,8
TPEE837045 - 5 B	31,3	↓	↓	↓	-26,7	28,9	↓	↓	↓	-22,7
TPEE837056	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE837056 - 5 A	69,4	↑	↑	↑	8,5	60,5	↑	↑	↑	6,3
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,5	↔	↔	↓	n.d.	43,6	↔	↔	↓	n.d.
TPMM837011	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TPMM837011 - 3 A	46,9	↓	↓	↓	n.d.	46,7	↑	↑	↓	n.d.
TPMM837011 - 3 B	53,2	↔	↔	↓	n.d.	42,0	↔	↔	↓	n.d.
TPMM837011 - 3 C	49,0	↔	↓	↓	n.d.	49,3	↑	↑	↑	n.d.
TPMM837011 - 3 D	58,3	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↑	↑	↑	n.d.
TPMM837011 - 3 E	54,9	↑	↑	↓	n.d.	30,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE837012 - 2 A	5	3	6	4	6	5	5	6	4	3
TPEE837045 - 2 A	13	3	3	0	6	7	4	4	2	8
TPEE837045 - 2 B	6	1	3	1	3	3	6	4	1	2
TPEE837056 - 2 A	4	0	1	0	6	2	0	0	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC83700X	37,8	9,5	17,6	6,8	28,4	22,4	19,7	18,4	13,2	26,3
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE837012 - 5 A	6	5	5	2	2	9	5	1	3	2
TPEE837012 - 5 B	5	5	3	3	0	12	3	0	2	0
TPEE837045 - 5 A	6	5	3	1	0	4	4	3	1	2
TPEE837045 - 5 B	8	1	0	0	0	7	3	0	0	0
TPEE837056 - 5 A	1	2	4	7	2	0	3	1	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC83700X	34,2	23,7	19,7	17,1	5,3	41,6	23,4	6,5	14,3	14,3
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPMM837011 - 3 A	10	0	2	1	3	4	3	3	3	3
TPMM837011 - 3 B	5	5	5	3	2	10	2	3	0	5
TPMM837011 - 3 C	6	5	2	6	0	4	3	3	5	4
TPMM837011 - 3 D	0	9	4	0	4	4	4	2	1	6
TPMM837011 - 3 E	2	10	2	3	2	13	3	0	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC83700X	25,3	31,9	16,5	14,3	12,1	38,5	16,5	12,1	9,9	23,1
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC83700X	3,6	96,4	8,3	91,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC83700X	33,8	66,2	40,8	59,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle prove nazionali standardizzate nelle classi seconde, sia in italiano che matematica, sono migliorati rispetto all'anno precedente risultano infatti pari ai parametri regionali e del sud per l'italiano e superiori a tutti i parametri di riferimento per la matematica. • Gli esiti delle classi quinte, sebbene inferiori ai parametri di riferimento, migliorano rispetto all'anno precedente e l'effetto scuola è pari alla media regionale sebbene al di sotto per l'italiano e nella fascia intermedia in matematica; in particolare in matematica si registra un miglioramento rispetto alla media regionale dello scorso anno. • Nelle classi terze sia in Italiano che in matematica le medie risultano in linea con quelle regionali e del sud e leggermente inferiori alle medie nazionali; l'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove di matematica è pari alla media regionale nella fascia intermedia. • La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi evidenziano che nelle seconde è contenuta e vicina alle medie nazionali. • I dati dimostrano un'efficacia dei processi avviati : percorsi di potenziamento e recupero in orario curricolare ed extra per le discipline di italiano e matematica, attività di addestramento mirato finalizzato alle prove invalsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • I risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte della scuola primaria risultano al di sotto delle medie e nelle terze al di sotto dei parametri nazionali sebbene in linea con quelli regionali e del sud. • Vi è una bassa correlazione con gli esiti degli apprendimenti che risultano positivi. • Le principali criticità riguardano il contrasto tra la personalizzazione della didattica perseguita dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e la standardizzazione delle prove. • Si evidenzia una difficoltà ,solo parzialmente colmata nell'adeguamento ai processi sottesi alle prove standardizzate nazionali. • Nelle classi terze l'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano è leggermente negativo ma intorno alla media regionale. • Nelle classi quinte la varianza tra le classi è più bassa rispetto alle medie mentre dentro le classi è più alta .
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

II


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, nell'organizzazione del Curricolo di Istituto, ha predisposto il raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza, definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. • Le competenze di cittadinanza degli allievi, quali il senso di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo vengono valutate sia all'interno delle singole discipline sia nell'ambito del consiglio di classe e di interclasse, dove associate con il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, sfociano nel voto di comportamento attribuito secondo criteri di valutazione comuni. • Gli studenti sono in grado di creare rapporti interpersonali positivi, partecipano proficuamente alle attività di gruppo, rispettano le regole condivise, agiscono in modo autonomo e responsabile. • Per gli studenti a rischio devianza vengono attivati interventi specifici anche in collaborazione con i servizi sociali del territorio. • Nell'ambito del PNSD sono stati avviati percorsi di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media e dei social network e di prevenzione del cyberbullismo. • Dalle certificazioni delle competenze si rilevano buoni livelli di padronanza. 	<p>I percorsi relativi all'acquisizione delle competenze digitali applicate e ad un uso consapevole dei media e dei social network vanno potenziati e diffusi a tutta la comunità scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TPIC83700X	TPEE837012	A	59,01	↔	↔	↓	84,21
TPIC83700X	TPEE837045	A	53,01	↓	↓	↓	80,00
TPIC83700X	TPEE837045	B	33,69	↓	↓	↓	66,67
TPIC83700X	TPEE837056	A	70,32	↑	↑	↑	77,27
TPIC83700X			56,34	↔	↓	↓	81,11

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TPIC83700X	TPEE837012	A	43,09	↔	↓	↓	84,21
TPIC83700X	TPEE837045	A	46,61	↔	↔	↓	80,00
TPIC83700X	TPEE837045	B	30,90	↓	↓	↓	66,67
TPIC83700X	TPEE837056	A	60,64	↑	↑	↑	77,27
TPIC83700X			44,35	↔	↓	↓	82,22

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TPIC83700X	TPEE837012	A	52,37	↔	↔	↓	75,00
TPIC83700X	TPEE837012	B	52,71	↔	↔	↓	89,47
TPIC83700X	TPEE837045	A	56,66	↑	↑	↓	90,00
TPIC83700X	TPEE837045	B	57,21	↑	↑	↔	94,12
TPIC83700X	TPEE837056	A	39,69	↓	↓	↓	73,33
TPIC83700X			54,01	↑	↔	↓	84,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TPIC83700X	TPEE837012	A	39,00	↓	↓	↓	75,00
TPIC83700X	TPEE837012	B	51,36	↑	↑	↑	89,47
TPIC83700X	TPEE837045	A	45,72	↔	↑	↓	90,00
TPIC83700X	TPEE837045	B	46,16	↔	↑	↓	94,12
TPIC83700X	TPEE837056	A	35,88	↓	↓	↓	73,33
TPIC83700X			44,23	↔	↔	↓	84,76

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni. • Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale è positivo anche se una quota di studenti ,non sufficientemente supportata dalle famiglie, ha difficoltà nello studio e voti più bassi. • Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria raggiungono nelle prove INVALSI esiti pari alle medie regionale e dell'area geografica di riferimento. • Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni nelle prove INVALSI di italiano e matematica ottengono risultati superiori a tutti i parametri di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria raggiungono nelle prove invalsi esiti al di sotto dei parametri nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi nazionali. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	17,4	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,4	75,9	57,8
Situazione della scuola: TPIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,7	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	21,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75,7	72,1	58
Situazione della scuola: TPIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,8	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	97,8	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	82,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,3	32,9	27
Altro	Dato mancante	15,2	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,3	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,3	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,4	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,7	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,3	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	43,5	41	31,2
Situazione della scuola: TPIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,7	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	35,1	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,1	36,5	31,7
Situazione della scuola: TPIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,5	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,9	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,5	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,2	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,1	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60,9	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60,9	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	0	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,2	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,4	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,5	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,2	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,1	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,1	47	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo dell'istituto si caratterizza come un progetto flessibile ed interattivo, capace di adeguare la propria offerta formativa alle esigenze emergenti del territorio, in un contesto socio-economico e culturale carente di certezze predefinite. • Il Curricolo è predisposto, nel rispetto delle finalità generali, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e mira alla qualità dell'istruzione, offrendo opportunità esperienziali didattiche ed educative di natura diversa per una costruzione di significati, valori, atteggiamenti, competenze, atti a garantire il successo formativo. • La scuola ha individuato, nel PTOF, i traguardi di competenza e le competenze trasversali. • L'organizzazione e l'articolazione dei dipartimenti disciplinari rappresenta un valido supporto alla didattica e alla progettazione favorendo il raccordo tra gli ambiti disciplinari e facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo ed individuano gli obiettivi e le competenze da sviluppare. 	<ul style="list-style-type: none"> • La continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola necessita di una maggiore condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa. • Non sempre i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	70,9	54,7
Situazione della scuola: TPIC83700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	77	74,8
Situazione della scuola: TPIC83700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: TPIC83700X		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	61,6	51
Situazione della scuola: TPIC83700X		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66,8	56,8
Situazione della scuola: TPIC83700X		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	66,2	61,1
Situazione della scuola: TPIC83700X		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Nella progettazione didattica i docenti utilizzano modelli comuni, strutturando itinerari anche nel rispetto della continuità verticale. L'analisi delle scelte condivise e adottate e la revisione della progettazione costituisce un'opportunità di confronto periodico all'interno dei singoli Team docenti, Consigli di Interclasse, di Classe, di intersezione, Dipartimenti disciplinari. Sono stati progettati e realizzati con esiti positivi moduli, sia in orario curricolare che extra, per il recupero e il potenziamento delle competenze. 	E' necessaria una maggiore attenzione alla progettazione del curricolo verticale per la realizzazione di obiettivi e metodologie condivise.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">• Gli aspetti del curriculum valutati sono quelli che scaturiscono dalle indicazioni nazionali e dal PTOF.• La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici e piani didattici personalizzati a seguito della valutazione degli studenti .• Attraverso le prove d'ingresso o prove strutturate e le osservazioni sistematiche, i docenti si accertano della situazione iniziale di ogni singolo alunno per poter stabilire strategie, metodologie ed attività adeguate.• La valutazione formativa è effettuata durante i processi di apprendimento per accertare le competenze raggiunte e controllare la reale validità dei metodi adottati.• L'aspetto metacognitivo è oggetto di osservazione attenta e sistematica.• La scuola adotta criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.• Le prove strutturate per classi parallele sono svolte in ingresso, in itinere e alla fine dei percorsi e vengono concordate e valutate secondo criteri comuni.	<ul style="list-style-type: none">• Le somministrazioni di prove strutturate condivise non è estesa a tutte le classi.• Va migliorato il processo di valutazione anche attraverso l'utilizzo sistematico di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	17,4	13,5	16,5
Situazione della scuola: TPIC83700X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,1	90,1	73
	Orario ridotto	10,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,1	5,4	14,3
Situazione della scuola: TPIC83700X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,3	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60,9	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,2	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,6	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,4	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,6	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola individua le figure di sistema (F.S., referenti, responsabili, etc.) cui affidare il coordinamento di spazi e attività. • In quasi tutte le sedi, gli alunni hanno pari opportunità di accesso a spazi laboratoriali. • Tutte le aule sono dotate di LIM e PC. • La scuola adotta modalità orarie standard che risultano abbastanza adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. • Gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa nonché quelli di recupero, consolidamento e potenziamento sono realizzati sia in orario curricolare che extra; la scuola primaria non realizza interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in orario extra perché nella scuola sono funzionanti corsi a tempo pieno. 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni plessi i laboratori e luoghi destinati ad attività motorie sono limitati a causa di spazi ridotti. • Risulta particolarmente dispendioso mantenere efficienti la strumentazione dei laboratori. • Difficoltà nella gestione dei laboratori per quanto concerne la gestione tecnica degli stessi in assenza di figure specializzate. • Nella scuola secondaria sebbene siano state attivate in orario extra-curricolare attività di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base la partecipazione degli studenti non risulta sufficientemente adeguata a causa di una scarsa attenzione delle famiglie appartenenti a bassi livelli socio culturali. • La definizione dell'orario scolastico è condizionato dai servizi di trasporto offerti dall'ente locale.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TPIC83700X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,44	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,06	65,61	57,6

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola tende a realizzare ambienti di apprendimento attivi, dove ogni alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo; sceglie metodi didattici innovativi e coinvolgenti, adeguati all'età e alle potenzialità dei discenti. • I docenti realizzano unità di apprendimento con modalità didattiche pluridisciplinari , interdisciplinari ,transdisciplinari implementando l'uso di metodologie strutturate e attive. 	Non tutti i docenti sono propensi ad attuare pratiche didattiche innovative, alcuni non sono in possesso di competenze specifiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TPIC83700X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,3	6,2	4,2
Un servizio di base		15,2	12,7	11,8
Due servizi di base		15,2	22,4	24
Tutti i servizi di base		65,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TPIC83700X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,9	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,4	19	18,2
Due servizi avanzati		8,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		0	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	43,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		43,9	29,7	29,4
Azioni costruttive		9,8	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		2,4	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,9	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,1	63	64,3
Nessun provvedimento		2,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		33,3	23,4	23,3
Azioni costruttive		4,8	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">• La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali tra gli studenti osservando i seguenti punti:<ul style="list-style-type: none">- Frequenza e puntualità- Rispetto del Regolamento d'istituto- Partecipazione attiva alle lezioni- Collaborazione con insegnanti e compagni- Rispetto degli impegni scolastici• Apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.• Negli sporadici casi di comportamenti problematici, la scuola ricorre ad azioni educative improntate al dialogo aperto e costruttivo e all'integrazione dei servizi territoriali atti a sostenere i nuclei familiari con disagio.• Per la promozione delle competenze sociali, la scuola adotta strategie specifiche quali: affidamento di incarichi con responsabilità, gratificazioni per i successi ottenuti in altri ambiti formativi, far vivere esperienze di convivenza civile attraverso la condivisione e la collaborazione, azioni di tutoring, inserimento in lavori di gruppo.• E' attivo un servizio di "sportello di ascolto" curato da una psicologa finalizzato a fornire un supporto alle famiglie, agli alunni , ai docenti , ai gruppi classe per garantire un servizio interno di prevenzione del disagio, gestione dei casi problematici e promozione del benessere.	<p>Da parte di molte famiglie, si riscontra una scarsa consapevolezza dell'importanza del patto di corresponsabilità e dei reciproci impegni in esso assunti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,4	17,3	23,1
Situazione della scuola: TPIC83700X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40,8	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,3	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,9	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	51	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto Comprensivo, unica realtà scolastica del territorio accoglie un'alta percentuale di ragazzi disabili e provenienti da contesti socio culturali svantaggiati ;ciò determina un'attenzione significativa alle azioni di inclusione rivolte agli studenti attraverso una proficua collaborazione con le agenzie preposte. • L'attività inclusiva programmata nel PAI ,monitorata con regolarità, risulta efficace. • La scuola mantiene costanti rapporti con gli specialisti dell'ASP e dell'Istituto Medico Psicopedagogico "Villa Betania" ,che ospita numerosi studenti iscritti, per verificare l'efficacia degli interventi e adattare azioni congiunte. • Alla formulazione dei PEI partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, il dirigente scolastico, rappresentanti dell' ASP, i familiari, altre figure specialistiche. • Il GLI d'Istituto e i GLH operativi si riuniscono periodicamente . • Tutti i docenti promuovono una didattica inclusiva. • La scuola ha attivato un servizio di monitoraggio /supporto all'attività didattica rivolta agli alunni con BES e in particolare con DSA finalizzata anche all'individuazione di "casi sospetti" . • I Piani Didattici Personalizzati ,realizzati su un modello comune, sono monitorati e aggiornati con regolarità. • L'Istituto aderisce ad una rete di scopo denominata 'INSIEME per AIUTARLI' la cui finalità è rivolta ai processi di inclusione 	<p>L'inserimento nelle classi di numerosi alunni con BES necessita di un organico di sostegno stabile nel tempo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,2	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	23,9	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,5	9	14,9
Altro	Dato mancante	19,6	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,7	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,5	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,2	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,8	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,9	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,9	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	16,2	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,9	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,2	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,7	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	8,7	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,6	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	51,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,8	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">• Gli interventi di recupero principali sono di due tipi: gruppi di livello all'interno delle classi; gruppi di livello per classi aperte.• Nella scuola primaria il tempo pieno favorisce le azioni di recupero e consolidamento.• Per favorire il potenziamento, la scuola organizza competizioni interne e progetti extracurricolari e partecipa a gare e competizioni esterne, ottenendo significativi risultati.• Per gli studenti con BES, i docenti predispongono Piani didattici personalizzati e attivano metodologie specifiche : peer education , tutoring , cooperative learning, etc.• Gli interventi di recupero vengono monitorati periodicamente nelle riunioni collegiali.• Sono stati effettuate attività di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare con esiti positivi.	Le risorse del FIS limitano l'ampliamento di attività di recupero e potenziamento.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	69,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,7	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	8,7	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,2	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,4	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,1	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	56,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,7	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola pone particolare attenzione alla continuità didattica; organizza incontri periodici tra i docenti dei tre ordini di scuola per conoscere la situazione educativo- didattica degli studenti in uscita e in entrata, per supportare il percorso formativo degli alunni disabili e socialmente svantaggiati. • Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi quinte della primaria hanno condiviso momenti educativo-didattici e attività trasversali con gli alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria. • Attraverso un progetto relativo alla pratica musicale nella scuola primaria(DM 8/2011)gli studenti delle classi quinte sono stati avviati ad una conoscenza degli strumenti adottati nell'indirizzo musicale della scuola secondaria. • In previsione dell'iscrizione al grado successivo, nell'Istituto si effettuano giornate di " Full Immersion" per avvicinare gli studenti alla nuova scuola, prendere familiarità con l'ambiente e con il personale e orientare le scelte. • Le famiglie degli studenti in uscita vengono coinvolte nella presentazione dell'Offerta Formativa. • La scuola monitora i risultati degli studenti in uscita per creare gruppi classe eterogenei e per controllare il fenomeno dell'insuccesso scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Limitate sono le azioni di scambio-confronto con i docenti della scuola secondaria di secondo grado e degli enti di formazione. • Da migliorare il monitoraggio degli esiti a distanza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	62,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,7	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	29,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	45,9	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	48,6	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	62,2	61	76,4
Altro	Dato mancante	5,4	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola organizza attività di orientamento che prevedono un raccordo didattico tra la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado ed Enti di formazione .Per questo scopo , a supporto del momento formativo, la scuola attua un momento informativo: la "Fiera dell'Orientamento" per la presentazione dell'Offerta Formativa degli Istituti Superiori. • Le famiglie vengono invitate ad usufruire degli "Open Day" offerti dai singoli Istituti Superiori. • Attivate forme di collaborazione con la scuola di alta formazione coreutica e musicale per gli studenti frequentanti il corso ad indirizzo musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Da migliorare le attività di continuità e orientamento con la scuola di alta formazione coreutica e musicale per gli studenti frequentanti il corso ad indirizzo musicale. • Realizzare per gli studenti della scuola secondaria percorsi individuali di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni al fine di favorire scelte di consapevoli .

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Campo non compilabile dalle scuole del primo grado	Campo non compilabile dalle scuole del primo grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto il cui obiettivo è "accogliere, includere, formare e valorizzare" è chiaramente definita. La scuola, infatti, vuole mettere al centro del Curricolo, la persona umana, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale; ciò rappresenta la premessa indispensabile per la costruzione di un progetto educativo che risponda ai bisogni formativi dei nostri educandi e favorisca il raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza. La scuola elabora un'offerta formativa, coerente e progressiva che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica: essa è resa noto alle famiglie e a tutto il territorio in particolare attraverso il sito web della scuola.	Parziale il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del PTOF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di monitoraggio del PTOF e del PDM avviene attraverso una puntuale rilevazione qualitativa e quantitativa degli interventi realizzati e degli obiettivi raggiunti. • Le azioni si concretizzano attraverso incontri collegiali durante l'anno scolastico: dipartimenti, consigli di classe, interclasse, commissioni, gruppi di progetto. • La scuola ha predisposto schede di rilevazione per la valutazione dei processi avviati, questionari di gradimento, griglie di rilevazione esiti. • Gli incontri di programmazione e degli organi collegiali rappresentano un importante momento di verifica dell'attività didattica. • Sul piano finanziario le verifiche in seno al Consiglio di istituto danno riscontro della corrispondenza tra attuazione del PTOF e utilizzo delle risorse finanziarie programmate nel PA. • Viene pubblicato annualmente un Annuario nel quale vengono condivise con gli stakeholders le azioni educativo-didattiche più significative realizzate dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non ha formalizzato un proprio bilancio sociale . • L'interazione tra misurazione, analisi dei risultati e riprogrammazione dell'attività va consolidata affinché diventi una buona pratica diffusa in tutta l'organizzazione scolastica

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	21,3	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40,4	36,4	35
	Più di 1000 €	31,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC83700X		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIC83700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,41	71,2	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,59	28,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TPIC83700X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,536231884058	27,2	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIC83700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,5555555555556	56,48	52,13	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TPIC83700X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		52	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	34	-15	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TPIC83700X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	197	5,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	126	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIC83700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	9,21	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TPIC83700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4767,71428571429	4573,14	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIC83700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	49,08	27,73	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIC83700X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	10,85	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha individuato quattro aree d'intervento per le funzioni strumentali assegnate a cinque docenti e precisamente: AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa - AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e informatizzazione della scuola AREA 3 - Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni Esterne AREA 4 - Prevenzione della dispersione scolastica, rapporti con le famiglie (Funzione 4A) Cura educativa degli alunni con BES (Funzione 4B) • La gestione del Fondo d'Istituto e la sua ripartizione tra Docenti e ATA rientra nelle medie di riferimento. • La percentuale di Docenti e personale ATA che percepiscono il FIS è in linea con i riferimenti regionali e di area geografica e superiore rispetto alle medie nazionali in quanto la scuola tende a valorizzare le professionalità esistenti. • Vi è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. • Le supplenze sono svolte quasi totalmente dal personale interno della scuola ad eccezione di quelle di lunga durata per le quali è nominato un docente esterno o nei plessi di scuola dell'infanzia in cui non è possibile garantire una copertura. (I dati riportati nelle tabelle al punto 3.5.c. non risultano rispondenti a quanto indicato dalla scuola nel questionario scuola) • La scuola ha definito in maniera chiara attraverso il proprio funzionigramma e con lettere d'incarico gli specifici compiti delle figure di sistema. 	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TPIC83700X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	10,2	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	18,4	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,8	27,4	38,6
Lingue straniere	0	32,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,6	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,4	30	25,5
Altri argomenti	0	20,4	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	24,5	16,2	17,9
Sport	1	12,2	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TPIC83700X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,66	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TPIC83700X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TPIC83700X %
Progetto 1	L'attenzione per la lettura e la sua centralità nel percorso di crescita della persona è alla base delle finalità del progetto.La scuola rappresenta i
Progetto 2	Il progetto mira a promuovere lo sviluppo delle competenze in maniera di cittadinanza attiva favorendo atteggiamenti di legalità, solidarietà, rispett
Progetto 3	Il progetto intende favorire il recupero delle competenze di base e la valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Sul piano finanziario le verifiche in seno al Consiglio di istituto danno riscontro della corrispondenza tra attuazione del PTOF e utilizzo delle risorse finanziarie programmate nel PA. • La scuola per ciascun progetto spende in media 6000 euro, l'indice di frammentazione è superiore ai riferimenti provinciali e regionali e in linea con quelli nazionali (I dati al punto "3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti " non risultano esatti) • I progetti prioritari avviati dalla scuola riguardano : La lettura, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, il recupero e il potenziamento delle competenze di base(italiano, matematica, inglese) • La scuola investe in alcuni progetti ritenuti strategici con durata annuale. • La scuola utilizza le professionalità interne nella realizzazione dei progetti. • La spesa media dei progetti per alunno è più alta rispetto ai parametri di riferimento 	<p>Insufficienti risorse finanziarie</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TPIC83700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	11,35	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,45	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,24	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	8,71	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,61	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,22	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,96	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,14	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,29	18,28	13,51
Lingue straniere	0	8,31	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,43	18,39	13,61
Orientamento	0	8,08	18,12	13,31
Altro	1	8,29	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TPIC83700X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	8,96	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,02	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	8,76	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	9,02	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,65	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,33	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso questionari e griglie di rilevazione.
- La scuola ha realizzato i seguenti percorsi di formazione:
 - Didattica per competenze e curriculum verticale (corso avanzato di 56 ore)
 - Informatica di base
 - Sviluppo di competenze digitali applicate alla didattica
 - Segreteria digitale
 - Sicurezza
- Le proposte di formazione hanno dato ottimi risultati sia in termini di partecipazione che di gradimento.
- La ricaduta sulla pratica didattica e organizzativa si sta rivelando buona.
- La ricaduta di questi momenti di formazione si è concretizzata anche in efficaci collaborazioni tra i docenti che hanno manifestato propensione all'innovazione , al confronto , alla diffusione di buone prassi .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le proposte di formazione del personale sono vincolate alle risorse economiche esistenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso l'aggiornamento dei fascicoli, inoltre chiede l'aggiornamento del curriculum. • Nell'attribuzione degli incarichi vengono comparati i curriculum valorizzando le risorse umane con un bagaglio formativo ed esperienziale consistente. • Il personale in possesso di specifiche competenze viene valorizzato attraverso l'affidamento di incarichi specifici. • Il Collegio docenti ha condiviso pienamente il peso attribuito ai criteri per la valorizzazione del merito dei docenti definito dal Comitato di valutazione. 	Mancanza di una banca dati relativa ai curriculum del personale.
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TPIC83700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,22	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,63	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,57	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,84	2,78	2,62
Altro	0	1,33	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	1,65	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	1,86	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,31	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,37	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,29	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,29	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,33	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,29	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,31	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,29	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,29	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,53	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	1,41	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,33	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,35	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,29	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,47	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,1	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,3	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	20,8	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	68,8	66,9	61,3
Situazione della scuola: TPIC83700X		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIC83700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	73,5	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	67,3	62,6	58,2
Orientamento	Presente	67,3	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	77,6	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	46,9	33,1	32,7
Inclusione	Presente	38,8	32,6	30,8
Continuità'	Presente	87,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro quali dipartimenti disciplinari , commissioni, classi parallele, con tematiche relative ai criteri comuni per la valutazione degli studenti, al curricolo verticale, alle competenze in ingresso e in uscita, alla continuità e all'inclusione. • I gruppi con il coordinamento di referenti e funzioni strumentali analizzano e monitorano i lavori nell'ambito della propria area e i progetti connessi. • I lavori prodotti vengono socializzati sul sito della scuola e durante incontri periodici. • I docenti hanno manifestato una percezione positiva riguardo al confronto e allo scambio professionale tra colleghi. 	<p>Maggiore condivisione di materiali didattici attraverso la piattaforma on-line nel sito della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,1	6,2	4,2
	1-2 reti	16,3	31,3	30,4
	3-4 reti	40,8	35,5	34,1
	5-6 reti	28,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,2	10,4	13,6
Situazione della scuola: TPIC83700X		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,2	63,7	67
	Capofila per una rete	30,6	23,9	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC83700X		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,9	34,6	36,6
	Bassa apertura	17	16,1	17,9
	Media apertura	19,1	21,5	20,6
	Alta apertura	31,9	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC83700X	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TPIC83700X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,4	70,5	75,2
Regione	0	16,3	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,3	12,6	20,8
Unione Europea	0	28,6	14,3	10
Contributi da privati	0	6,1	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	65,3	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIC83700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34,7	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,7	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9	15,2
Altro	1	34,7	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TPIC83700X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,4	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	87,8	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,2	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	22,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	38,8	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,2	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,7	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	24,5	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	18,4	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,9	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: TPIC83700X	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIC83700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,9	37,9	43,5
Universita'	Presente	38,8	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	51	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	34,7	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	71,4	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	81,6	70,9	65
Autonomie locali	Presente	59,2	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	44,9	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	26,5	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TPIC83700X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,6	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIC83700X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,1818181818182	22,7	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola collabora con gli enti territoriali per i servizi di competenza e con altre Agenzie educative (Associazioni sportive, culturali, etc..) attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni per la promozione di attività formative coerenti con gli obiettivi atti a garantire il successo formativo. • In particolare vi è una stretta collaborazione con l' ASP per attività curricolari concernente l'educazione alla salute e l'inclusione degli alunni con BES e con la Fondazione Auxilium per l'attuazione dei piani educativi individualizzati degli alunni disabili. • Proficua la collaborazione con i servizi sociali e alla pubblica istruzione dell'ente locale. • L'adesione a Reti costituite per fare fronte alle esigenze formative dei docenti ha prodotto corsi di formazione su tematiche specifiche e interventi sugli studenti su tematiche di prevenzione sociale . 	Bassa apertura alle reti

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,3	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,6	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: TPIC83700X %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,2	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	18,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: TPIC83700X %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola pone al centro della propria azione il Patto di Corresponsabilità. Coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni previste nel Piano Annuale delle Attività. • Su indicazione dei docenti, le famiglie si rendono disponibili a confronti e colloqui per intese metodologiche - didattiche rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. • Le comunicazioni di carattere generale vengono fornite attraverso il sito della scuola. • Le famiglie partecipano alla definizione dei regolamenti tramite le figure rappresentative elette in seno al Consiglio d'Istituto. • I genitori collaborano fattivamente alla realizzazione di alcune attività formative organizzate a livello di scuola o di plesso, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, in occasione di feste e manifestazioni • La scuola, tenendo conto delle richieste, attiva interventi di informazione rivolti alle famiglie. • Per le famiglie appartenenti ad un livello socio-culturale basso, la scuola pianifica interventi attraverso i servizi sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Minima la partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali(elezioni organi collegiali) e alle attività informative a loro destinate. • Il contesto socio -culturale generalmente medio-basso delle famiglie non consente di ottenere sufficienti feedback utili alla definizione della nostra offerta formativa. • La scuola pur utilizzando il registro elettronico non ha ancora aperto alle famiglie la possibilità di fruirne in quanto il livello di informatizzazione risulta insufficiente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo degli studenti	Favorire i processi di apprendimento che permettano al maggior numero di alunni di conseguire buoni risultati incrementando i livelli di competenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Incremento del livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI per raggiungere le medie nazionali e regionale.
		Differenziare la didattica per renderla funzionale al raggiungimento di standard nazionali	Miglioramento e potenziamento dei processi sottesi alle tipologie di prove INVALSI.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità e i traguardi sono stati individuati tenendo conto dei criteri di qualità definiti in ciascuna sezione del RAV. In particolare si evidenzia l'esigenza di colmare i gap formativi tra le prove standardizzate e gli esiti finali attraverso una rivisitazione dell'approccio metodologico- didattico alle prove da parte delle discipline interessate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.
		Rafforzare gli strumenti di monitoraggio per consentire azioni correttive alla progettazione didattica.
		Programmare prove di verifica comuni e trasversali, con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze
✓	Ambiente di apprendimento	Implementare le attività in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

	Inclusione e differenziazione	Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Attuare interventi volti a favorire la qualità dei processi d'inclusione.
	Continuità e orientamento	Consolidare il gruppo di continuità fra docenti delle classi ponte fra ordini di scuole diversi. Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola. Monitorare i processi avviati per assicurare buoni risultati a distanza .
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento maggiore dei genitori nell'attuazione del patto di corresponsabilità Migliorare la funzionalità del sito web dell'Istituto .

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono funzionali alle priorità evidenziate. Sono stati individuati sulla base delle criticità emerse e tendono ad attuare pratiche educative e didattiche innovative attraverso il confronto e lo scambio di informazioni, il monitoraggio, la valorizzazione degli esiti a distanza. La scuola al fine di favorire i processi di apprendimento e garantire il successo formativo degli studenti mira ad una definizione accurata del curriculum d'Istituto, degli obiettivi e traguardi di competenza delle discipline nei diversi anni scolastici implementando una progettazione condivisa in sede dipartimentale e di gruppi di lavoro sulla didattica e sulla valutazione degli studenti.

Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre. Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.